



**Documento di lavoro predisposto
dalla Commissione Monografie AIDEA**

Marzo 2023

Sommario

1. Obiettivo di questo documento.....	2
2. Caratteristiche generali della monografia scientifica e differenze rispetto ad altri prodotti.....	3
3. Requisiti fondamentali di scientificità.....	5
4. Indicatori del carattere di scientificità.....	7

I Obiettivo di questo documento

1a. Questo documento, denominato «Caratteri della monografia scientifica», è il risultato del lavoro della “Commissione Monografie” nominata dal Consiglio Direttivo AIDEA e composta da: Enrico Cori, Francesco Giunta, Maria Claudia Lucchetti, Riccardo Mussari (coordinatore), Elita Schillaci e Angela Tarabella. La Commissione ha ritenuto di eseguire il mandato ricevuto aggiornando e modificando il testo del “position paper 1” che SIDREA aveva già pubblicato sul tema, in modo da renderlo pienamente aderente alle sensibilità scientifiche di tutti i settori scientifico-disciplinari che AIDEA rappresenta.

1b. Il documento si pone **l’obiettivo di rendere esplicito il concetto di monografia e di mettere a fuoco le caratteristiche che ne qualificano la dignità scientifica.** In proposito, si conviene che la legittimità dei relativi protocolli di ricerca e di esposizione dei risultati è determinata esclusivamente dal consenso delle comunità di coloro che praticano le discipline scientifiche che in AIDEA si riconoscono, consenso che può evolvere in misura significativa con il passare del tempo, in seguito all’evoluzione dei paradigmi di ricerca e delle modalità di comunicazione dei risultati ottenuti. Di conseguenza, l’individuazione dei «criteri identificanti il carattere scientifico delle pubblicazioni» **è processo che non può prescindere da una periodica verifica delle opinioni espresse in materia dalle comunità di studiosi/e.** La definizione di «comunità di studiosi/e» deve necessariamente avere un orizzonte geografico ampio (possibilmente internazionale) e una dimensione quantitativa tale da allontanare ogni sospetto di autolegittimazione da parte di piccoli gruppi autoreferenziali.

1c. Considerato il suo obiettivo, **questo documento è indirizzato, in primo luogo, a ricercatori/ricercatrici che intendono presentare i risultati delle loro indagini sotto forma di monografia.** Esso, tuttavia, può risultare **utile anche nell’ambito di procedure valutative, per formulare un giudizio su questa tipologia di prodotto scientifico.**

II Caratteristiche generali della monografia e differenze rispetto ad altri prodotti

2a. La monografia scientifica è un prodotto, anche se non esclusivo, delle discipline umanistiche e sociali. In tali discipline la monografia è stata definita «the cellulose-based engine of academic life in the humanities and social sciences».

2b. Da alcuni anni, tuttavia, si assiste a una sostanziale marginalizzazione di questo prodotto nell'ambito delle scienze sociali, in generale, e nelle discipline economico-aziendali, in particolare. Questo a causa di molteplici fattori, fra i quali, non secondari appaiono gli alti costi di produzione e le dimensioni del mercato. Da un lato, infatti, il libro esige investimenti specifici (si pensi alle spese per garantire un'adeguata qualità scientifica delle opere pubblicate, dovute alla costituzione di comitati di esperti anche internazionali, attività redazionale, tempi lunghi di realizzazione, ecc.); dall'altro, può contare solo su un ristretto segmento di mercato, costituito sostanzialmente dagli studiosi delle singole discipline e dalle biblioteche universitarie, le quali però, negli ultimi anni, hanno dovuto ridimensionare sensibilmente gli acquisti.

2c. Definita in termini generali, **la monografia scientifica è un'opera a stampa di consistente estensione che si propone quale studio approfondito, caratterizzato da un approccio critico e di ampio respiro di tematiche distintive della disciplina di riferimento, indagate perseguendo obiettivi chiari e rilevanti per il dibattito scientifico.**

2d. Pur non essendo **il numero degli autori/delle autrici** un elemento qualificante del concetto di monografia, questo **deve essere contenuto**, anche considerando le peculiarità del settore disciplinare di riferimento.

2e. Un libro a stampa non è necessariamente una monografia. Questa si differenzia da altri prodotti e, in particolare, da:

- a. **il trattato**, che affronta in modo sistematico e unitario principi e nozioni basilari di un'intera materia o disciplina. Per cogliere la differenza con la monografia scientifica si pensi, ad esempio, a un'opera intitolata Trattato di analisi dei costi e, di contro, a una monografia dedicata al Time Driven Activity Based Costing applicato ad un determinato ambito di attività economica;
- b. **il manuale**, il cui scopo è propriamente didattico o di introduzione a tematiche riguardanti le diverse discipline;
- c. **la curatela** di un'opera collettanea, anche nell'ipotesi che il/la(i/le) curatore/curatrice(i) abbia(no) scritto un capitolo di introduzione e/o conclusivo di raccordo logico, scientifico e metodologico fra i contributi raccolti nel volume.

2f. La monografia scientifica, a sua volta, può assumere le vesti di:

- monografia di sistematizzazione, quando riassume, organizza e sviluppa, secondo una "posizione propria" dell'autore/autrice, temi già dibattuti in dottrina;
- monografia di ricerca, quando affronta un tema rilevante, innovativo o anche un tema già dibattuto, ma con un approccio metodologico o una chiave interpretativa innovativi. In ogni caso, la monografia di ricerca è tale se fornisce un effettivo contributo all'avanzamento delle conoscenze sull'argomento indagato.

III Requisiti fondamentali di scientificità

3a. In sostanziale coerenza con le indicazioni a suo tempo fornite dal CUN¹, che riprendono i presupposti contenuti nel Frascati Manual 2002 e i criteri enunciati dall'Accademia Norvegese di Scienze e Lettere, una monografia, come ogni altra pubblicazione, è scientifica se soddisfa tutti i seguenti requisiti:

- a. essere **congruente con i contenuti e le finalità propri delle discipline economico-aziendali**. A tal proposito, una compiuta (sia pur in costante evoluzione) definizione dei confini disciplinari risulta essenziale per apprezzare la richiamata congruenza;
- b. presentare **un'esposizione argomentata e sistematica di risultati originali o rielaborazioni originali** di precedenti lavori di ricerca;
- c. svilupparsi alla luce di **una o più domande di ricerca** chiaramente definite e rilevanti per il dibattito scientifico;
- d. essere condotta seguendo **metodologie di ricerca rigorose, chiaramente esplicitate e coerenti rispetto agli obiettivi** conoscitivi perseguiti;
- e. riportare i **risultati in una forma atta (i) alla verifica**, in caso di indagini con una marcata componente empirica, e, in ogni caso, (ii) **al riutilizzo** in altre attività di ricerca;
- f. basarsi su **riferimenti a fonti bibliografiche e/o documentali affidabili e autorevoli**. In questo senso, assume rilievo la **completezza della letteratura esaminata**. Le discipline economico-aziendali sono "scienze cumulative"; ogni nuova analisi dovrebbe considerare i precedenti lavori come un punto di partenza, per procedere oltre con ipotesi che non si limitino alla mera sintesi ricostruttiva dell'esistente. L'analisi su cui si basa una buona monografia dovrebbe comprendere, quindi, una ricognizione adeguatamente completa dei risultati già pubblicati in precedenza;
- g. presentare una trattazione **articolata e sistematicamente coerente**, trovando espressione nella **concatenazione logica dei capitoli**; concatenazione che **non può essere data da una mera "affinità di argomenti" trattati nei singoli capitoli**;

¹Si veda: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE, «Criteri identificanti il carattere scientifico delle pubblicazioni e degli altri prodotti della ricerca» ai sensi art.3-ter, comma 2, l. 9 gennaio 2009, n.1 e successive modificazioni», 24/10/2013

- h. essere pubblicata da un **editore che si avvalga di un comitato scientifico/ editoriale**, i cui membri appartengano in prevalenza al mondo della ricerca e **garantiscano l'esistenza di una procedura di peer review formalizzata ex ante**;
- i. avere una **diffusione** che la renda idonea a essere sottoposta al vaglio della comunità scientifica. A tal fine deve:
 - essere **presente nelle biblioteche universitarie** italiane e/o nelle principali biblioteche universitarie internazionali. In subordine, essere almeno pubblicamente accessibile per mezzo di infrastrutture elettroniche digitali;
 - essere **scritta in una lingua veicolare per la comunità scientifica di riferimento** che la renda fruibile per la maggior parte dei ricercatori potenzialmente interessati.

IV Indicatori del carattere di scientificità

4a. L'approccio più coerente ed efficace per apprezzare la presenza dei caratteri in precedenza richiamati è la peer review, ossia il giudizio derivante dalla valutazione individuale operata da accademici/che - esperti/e che, come richiamato al paragrafo 3, valutino l'originalità, il rigore metodologico e l'impatto, sulla comunità scientifica e sul piano applicativo, del lavoro monografico.

4b. Il carattere scientifico della monografia potrebbe essere utilmente e oggettivamente corroborato dall'impiego di **metriche quantitative** e dalla considerazione di **alcune circostanze** che esprimono condizioni di fatto.

4c. Quanto alle **metriche quantitative**, nelle comunità scientifiche che si riconoscono in AIDEA Economia Aziendale non si apprezza un'unanime opinione circa la loro utilità. In merito, si osserva che la riflessione condotta in vari ambiti delle scienze sociali ha evidenziato i limiti di alcune delle metriche più diffuse nel mondo scientifico; in particolare, si segnalano:

- il **numero di citazioni** in database citazionali generalisti e specialistici. Il criterio è apparentemente oggettivo ma, a volte, può risultare controproducente. Sono, infatti, noti casi di autori molto citati per il solo fine di critica, anche dal punto di vista del metodo, della scientificità, o della coerenza argomentativa, come pure quelli di autori poco citati per anni perché si occupano di argomenti "troppo" innovativi e che saranno citati, sempre che il loro merito venga riconosciuto, solo ad anni di distanza dalla pubblicazione. Il riferimento al numero delle citazioni, inoltre, può condizionare in modo significativo la libertà di ricerca, spingendo gli studiosi che vogliono ottenere buone performance a occuparsi di temi alla moda, adeguandosi, per di più, alle prospettive dominanti in materia;
- il **numero di download**, in caso di monografia disponibile online. Questo criterio non ha, allo stato attuale, particolare valore: da un lato, è un dato fortemente condizionato da un mero fattore di opportunità, poiché si tratta di documentazione liberamente consultabile; dall'altro, il pubblico che fa ricerche e scarica materiali su Internet è, nella maggioranza dei casi, un pubblico generalista, che può non possedere particolari competenze scientifiche;
- l'esistenza (e il conteggio) di **recensioni e segnalazioni** di un lavoro. Anche questa metrica appare discutibile. La recensione, infatti, è spesso frutto di una scelta, non sempre scientifica, tra varie opere, tutte scientificamente valide. È, comunque, auspicabile che recensioni e segnalazioni, se utilizzate, siano reperibili su fonti autorevoli della disciplina.

4d. Quanto alle circostanze, il riferimento è prevalentemente a:

- **l'editore.** Questo ha potenzialmente un peso maggiore in caso di pubblicazioni con **editori internazionali** rispetto al caso di pubblicazioni con editori nazionali, stante la capacità dei primi di diffondere la monografia presso una più ampia comunità scientifica. Negli ultimi anni, però, molti dei più prestigiosi editori internazionali hanno visto nelle monografie pubblicate specie nei paesi dell'Europa continentale un nuovo mercato nel quale entrare per rafforzare ulteriormente il loro marchio. Vengono, così, pubblicati lavori che non sono passati attraverso un processo rigoroso di peer review, purché il tema trattato sia ritenuto commercialmente appetibile. In questo quadro, appare dirimente che l'editore:
 - a. sia noto e apprezzato nella comunità accademica;
 - b. **dichiari esplicitamente di applicare procedure di valutazione basate sul doppio referaggio** cieco e le descriva dettagliatamente.

Ciò comporta, **accordare la preferenza a monografie pubblicate in collane accreditate da società scientifiche** di livello nazionale e rappresentative del settore disciplinare al quale i lavori si inseriscono;

- **il finanziamento della pubblicazione** avvalendosi di fondi di ricerca messi a disposizione da enti e organismi nazionali o internazionali. Questo potrebbe essere considerato un indicatore oggettivo, perché si presume che il finanziamento abbia alle spalle una valutazione qualitativa della scientificità del progetto da cui è nata la pubblicazione, specie quando il finanziamento viene concesso quale risultato della partecipazione a un bando competitivo, che prevede cioè una selezione;
- **l'attenzione** riservata a uno studio monografico **da parte di soggetti istituzionali** nazionali o internazionali, specie quando questi sono chiamati a regolare o fornire indirizzi sui temi oggetto di tale studio. Considerato che le ricerche economico-aziendali intendono offrire risposte, se non anche soluzioni, a problemi concreti del mondo economico, si tratta di un aspetto che potenzialmente esprime **il reale "impact factor"** dei risultati di uno studio. In questo caso, tuttavia, occorre cautela, in quanto i soggetti "politici", ancorché istituzionalmente di rilievo; (a) non necessariamente sono portatori di competenze qualificate, tanto da poter giudicare il valore scientifico dei risultati di una ricerca; (b) possono promuovere i risultati di una ricerca non solo sulla base della valutazione del loro grado di scientificità, ma anche in relazione all'appetibilità "politica" di tali risultati.



AIDEA